

Ritardi nelle consegne

6,5 milioni di tamponi in 7 giorni «Pericolo di restare senza scorte»

Complici le festività, continua a crescere la domanda di tamponi antigenici rapidi nelle farmacie, un boom che ha portato a 6,5 milioni di test effettuati negli ultimi 7 giorni. Per ora il sistema sta reggendo, ma gli esperti avvertono che è concreto il rischio di una carenza nel medio termine nei rifornimenti di tamponi rapidi se sarà mantenuto l'attuale trend dei consumi, mentre i primi ritardi nelle consegne dei test si stanno già verificando in varie Regioni. Il numero dei tamponi, rileva la Fondazione Gimbe, è passato da 5,2 milioni della settimana 22-28 dicembre a circa 6,5 milioni tra il 29 dicembre e il 4 gennaio (+25,3%).

Tali numeri mettono a dura prova il sistema e gli approvvigionamenti, avverte il presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera (Sifo) Arturo Cavaliere. «Al momento il sistema ancora regge ma c'è già un ritardo nelle consegne. Se i fabbisogni non torneranno a livelli di normalità, si può prevedere nel medio termine una forte criticità in termini di carenza di prodotti o aumento dei costi», anche perché l'Italia «non ha un'autonomia produttiva», e deve importare test e reagenti dall'Asia.



Peso:6%